

Foto: Paolo Gaddari – Christian Deiana

“Il 25 aprile, a Settimo San Pietro (Cagliari), un pastore, proprietario del terreno, ha notato due cerchi concentrici, rispettivamente di 30 e 20 m di diametro. Le spighe a vortice risultavano semplicemente piegate al suolo, con nessun segno di trazione visibile” (Heramagazine)

Due giorni dopo il ritrovamento, il 27 aprile, esce un articolo su “L’Unione Sarda” a firma di Giovanni Puggioni

Settimo San Pietro - Due grandi cerchi con un diametro di circa quindici metri sono apparsi ieri come per magia sulla verde collina che fa da cornice al paese. Se non fosse per la singolare concomitanza con il convegno sui “cerchi nel grano” in programma oggi a Quartucciu, si potrebbe pensare senza ombra di dubbio ad una versione campidanese dei “Crop circlers” che hanno fatto impazzire mezzo mondo: dall’Australia alla Gran Bretagna passando per Stati Uniti, Canada, India con una puntata a Villaspeciosa anche pochi giorni fa. Troppo evidente e plateale per non pensare a un blitz notturno per dare visibilità alla manifestazione organizzata dal gruppo sardo di Star Gate.

Però proprio questi interpreti di segni spaziali (o Ufo che dir si voglia) dicono di non saperne nulla, così come non si sono accorti di nulla durante la notte sia i contadini impegnati nella sistemazione di alcuni vigneti sia le famiglie che abitano nel grande condominio sulla strada. E altrettanto si dica per il proprietario, Gabriele Meloni, che davanti al suo campo di grano non sa se ridere o piangere per le migliaia di spighe rimaste incollate alla terra.



Di sicuro c’è un fatto: non appena la gente si è accorta dei due cerchi in mezzo al grano sulla collinetta di “Bi” e Sinnai’, centinaia di curiosi hanno invaso la zona, qualcuno anche armato di binocolo, telecamera o macchina fotografica. A un certo punto sul sentiero sopra il campo - subito ribattezzato campo degli Ufo - hanno fatto capolino anche i Carabinieri. Presto per il servizio d’ordine, ma in tempo utile per informare il comando di quanto stava accadendo tra i vigneti e le spighe. Chissà cosa hanno scritto nella loro relazione perché a parte i curiosi sul terreno non dovrebbero aver trovato tracce di alcun genere. L’autore dei cerchi - se si tratta di uno scherzo ad uso e consumo del

convegno di Quartucciu - è stato bravissimo nel tracciare le due circonferenze usando probabilmente un perno e una corda. Più difficile spiegare come sia riuscito a calpestare il terreno lasciando le spighe una accanto all'altra come se avesse usato un rullo compressore. Un lavoro decisamente manuale, come eseguito con un calco a pressione. Sarà questo uno dei misteri che verranno affrontati e discussi nel convegno. «Non è roba nostra - taglia corto al telefono Maria Luisa Businco coordinatrice del gruppo Star Gate in Sardegna. Però assicura: «Andrò a controllare».

I "Cerchi nel grano" (o "Crop circles", il termine con cui questo fenomeno è noto nel mondo) sono da molti anni oggetto di studio da parte degli ufologi più accreditati.

«Ho la sensazione che su questo fenomeno molto speciale si stia facendo troppo chiasso - dice Stefano Salvatici, un'autorità del settore - .Di sicuro è un misto di alieno e terreno: direi un modo di comunicare da parte di un altro mondo di cui noi ancora non sappiamo nulla. Ma anche in questo caso occorrerebbe un'indagine molto approfondita sul terreno, le spighe e quant'altro può contribuire a dare una risposta concreta».

A fare il primo avvistamento ieri verso le 8 è stato Santino Mereu: «Sono uscito di casa per preparare il campo del bocciolo quando ho visto questi segni. Troppo perfetti per pensare a una ragazzata». E allora? Paolo Allegri, operatore ecologico a Selargius, ed Enrico Puxeddu, carpentiere a Sinnai, dicono che è sicuramente uno scherzo: «Però ben combinato. Occorrerebbe approfondire, controllare il centro della circonferenza». Luciano Mura, muratore, approfitta invece della bella giornata di sole per una passeggiata col figlio Thomas, e altrettanto fa Paolo Aresu col nipotino Francesco. Altri ragazzi sgambettano in mezzo alle spighe, sfidano la collina con un paio di girotondi. Ufo o scherzo non gli importa granché.

La vita è bella, soprattutto all'aria aperta.

Due giorni ancora dopo, il 29 aprile, stesso giornale e stessa firma, un nuovo articolo.

Settimo San Pietro. La vicenda dei cerchi nel campo di grano.

Luci e strani rumori sul colle dei misteri . Un "caso" analogo tenuto segreto a Villaspeciosa .

Settimo San Pietro Ma chi l'ha detto che gli "architetti" del grano (Ufo o burloni che siano) hanno abbandonato il campo senza lasciare tracce?

Tre giorni dopo la singolare scoperta sulla verde collina di "Bi' e Sinnai", c'è chi collega l'avvenimento ad alcuni strani fenomeni che risalgono alla notte tra venerdì e sabato: tre punti rossi a piramide con luce intermittente, una stella cadente particolarmente luminosa, un'esplosione. Qualcuno ci ha aggiunto anche uno



sbattere di portiere moltiplicata mille e un accentuato contrasto luminoso. Cosa aggiungere? Il mistero si incrocia con la fantasia più o meno scatenata. Se ci fermiamo all'ipotesi dello scherzo nato sulla scia del convegno di Star Gate svoltosi domenica sera a Quartucciu sui "Cerchi nel grano" e la loro fenomenologia, si può subito osservare che i "falsari" (gli studiosi li chiamano Circle Makers) sono stati di una bravura eccezionale. Non solo sono riusciti a ricavare in mezzo al campo del signor Gabriele Meloni due cerchi concentrici, ma hanno pensato anche alla coreografia: dopo aver piegato le spighe a terra senza reciderle, potrebbero aver

lanciato anche un bengala o qualcosa di simile per impressionare maggiormente gli osservatori e gli increduli.

Una goliardata ideata e guidata da veri ingegneri poiché sul terreno non solo non si notano tracce delle macchine usate per stendere il grano in un modo abbastanza singolare che fa pensare ad una specie di intreccio in senso antiorario. La mancanza di segni chiari sul terreno o la confessione di uno dei burloni però lascia spazio a molti interrogativi che sono gli stessi che stanno poi alla base di tutto. I due cerchi nel grano sulla collina non hanno infatti nulla di diverso da quelli catalogati dagli “ufologi” in varie nazioni dopo l’anteprima di trent’anni fa nella contea di Wiltshire nell’Inghilterra meridionale.

Materia per impegnare a fondo studiosi. E infatti domenica sera di “cerchi nel grano” si è parlato a lungo durante il convegno organizzato dal gruppo sardo di “Star Gate” di cui è coordinatrice Maria Luisa Businco. «Non appena ho saputo del fenomeno - ha dichiarato - mi sono recata sulla collina per verificare le cose. Posso dire che tutto dovrà essere attentamente valutato e documentato, come facciamo in questi casi, poiché non si tratta di una novità».

Tra l’altro è stato osservato che il disegno di cerchi e del corridoio in mezzo alle spighe riporta ai geroglifici. «Per l’esattezza - aggiunge il professor Pierluigi Figus dell’associazione - dovrebbe trattarsi del flagello egizio: una figura ricorrente in altri avvistamenti». Questi disegni vengono chiamati “pittogrammi” e sembra che nei cerchi trovati a Villaspeciosa ce ne sia uno chiamato “sigillo dei guardiani”. Una sorta di linguaggio di chiara origine extraterrestre che impegna gli studiosi di tutto il mondo.

Anche il “caso” di Settimo è finito tra i fascicoli degli studiosi. Nell’attesa di saperne di più, i curiosi che da Settimo vanno a Sinnai o a Maracalagonis - e anche ieri centinaia - si divertono a fare i girotondi in mezzo al grano

La versione on-line del giornale (Unionesarda.it) riporta invece un articolo analogo (sempre il 29 aprile), che viene citato anche da Natrix e dal sito Ufologia.net.

CERCHI NEL GRANO IN SARDEGNA

Settimo San Pietro, i cerchi nel grano sul colle dei misteri Testimonianze su strani rumori e luci intermittenti. Gli esperti: «Può essere un falso ben ideato».

Diventa sempre più misteriosa e intrigante la vicenda dei cerchi scoperti su un colle di Settimo San Pietro. Tre ragazzi hanno rotto il silenzio affermando di aver visto una grossa stella cadente sul campo di grano, un impiegato che tornava a casa ha aggiunto un elemento ancor più inquietante: «Ho visto tre luci rosse ad intermittenza proprio in quel punto». C’è anche chi parla di strani rumori e di forti boati, ma gli esperti non si sbilanciano più di tanto. L’associazione ufologica “Star Gate” (che sull’argomento domenica ha tenuto un convegno a Quartucciu) invita alla prudenza: la maggior parte dei cerchi nel grano sono opera di “falsari”, tuttavia contengono interessanti elementi di studio.

La testimonianza di tre ragazzi: «Sembrava una grande stella cadente» Settimo San Pietro «Non posso fare alcuna ipotesi, ma di sicuro quello che ho visto venerdì notte mentre tornavo a casa è quanto meno insolito». Chi parla è Andrea Angius, 33 anni, impiegato alla Bps riscossioni. Vive a Soleminis ma lavora a Cagliari. Tornava a casa venerdì notte quando la sua attenzione è stata attirata da qualcosa di straordinario: «Nel bel mezzo del cielo ho visto tre punti luminosi che formavano un triangolo con luci rosse intermittenti. Mi ha incuriosito ma non ci ho pensato sino all’altro giorno quando, percorrendo la stessa strada, mi sono reso

conto che il punto dell'avvistamento combaciava con la collina dove sono comparsi i due cerchi. Cosa sia non lo so e lascia l'interpretazione a quelli che ci studiano sopra da anni. Di sicuro non è stato un sogno».

E non ha sognato neppure Gianluca Paderi che intorno alle 3 di venerdì scorso ha notato una stella cadente molto speciale. «Ero in auto con un'amica quando ho notato una forte luce con scia luminosa e un boato. L'ho notata benissimo e ho cercato di farla vedere anche alla mia amica: ma c'era un albero in mezzo e non so se sia riuscita a vedere tutto come me».

La ragazza si chiama Chiara, ha ventitré anni, e una sorella più grande Stefania che nella stessa notte è rimasta turbata da un altro "segno": un forte sbattere di portiere. Non ci sarebbe nulla di strano se le due ragazze non abitassero proprio a due passi dal "Belvedere" che chiude la periferia alta di Sinnai dove si affaccia l'collina dei misteri.

C'è anche un altro ragazzo che ha visto la grande luce sul campo, rumori e tutto il resto. Conferma tutto e resta in attesa (nell'anonimato) che il mistero venga in qualche modo svelato.

Su fronte degli scettici nulla si è aggiunto in queste ultime ore. C'è chi giura di aver visto contadini mietere il grano all'alba ma dimentica che le spighe sono state abbassate e non calpestate in un modo piuttosto incomprensibile. Così come ogni risposta data al fenomeno non è mai andata oltre le normali conoscenze sugli Ufo. A Villaspeciosa, stando a indiscrezioni, pochi giorni fa è stata registrata la presenza di altri cerchi nel campo di grano di un agricoltore. Il "caso" è stato tenuto segreto e riservato ma si aggiunge ad altri tre analoghi episodi avvenuti a partire dal maggio 2000 sui terreni di Giovanni Casti. Gli studiosi di "Star Gate" se ne stanno occupando ma evitano accuratamente di scendere nei particolari. « Fra le tante spiegazioni possibili del fenomeno dei "cerchi nel grano" - dice il professor Pierluigi Figus - sono stati via via chiamati in causa fenomeni atmosferici convenzionali, l'azione di alcuni funghi, misteriosi quanto improbabili vortici di plasma, l'opera di gruppi organizzati di buontemponi, esperimenti militari segreti, il prodotto di tecnologie extraterrestri e infine la manifestazione di entità spirituali metadimensionali. Di fatto - sottolinea Figus - ogni spiegazione scientifica si è rivelata debole e imperfetta, mentre è un dato di fatto che da alcuni anni a questa parte si è moltiplicata a dismisura l'azione dei falsari. Tuttavia - conclude - una buona percentuale dei cerchi mostrano caratteristiche irripetibili dalle tecniche conosciute e paiono indicare una chiara matrice intelligente e tecnologica non terrestre».

Altre indicazioni provengono dal sito Cerchinelgrano.it, la cui autrice racconta il suo sopralluogo.

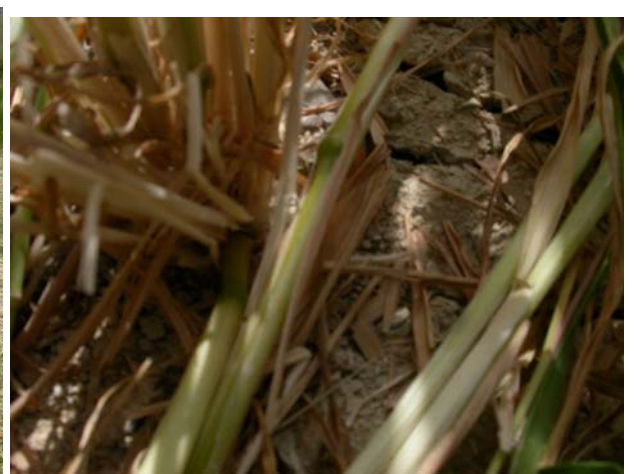
La mattina del 27 aprile non credevo ai miei occhi quando sul giornale ho letto dell'apparizione di un crop circle a pochi km da casa mia: non ho nemmeno finito di fare colazione, ho chiamato due amici (buttandoli giù dal letto!) e siamo andati... Puoi immaginare con quale entusiasmo sono arrivata sul luogo... beh, la delusione è stata immensa...Niente a che vedere con la perfezione e l'armonia dei crop circles fino ad allora visti in TV o in rete... Spighe spezzate, nessun ordine preciso nella loro disposizione a terra...per non parlare dei bellissimi buchi al centro dei cerchi!!! Anche adesso cerco di spiegarmi tutte queste cose dicendomi che tantissima gente ci aveva già messo piede, danneggiando la formazione... Sono rimasta sorpresa dalla superficialità dell'osservazione delle persone lì presenti: parlavano di due cerchi, mentre in realtà erano 4!!! Ma dove avevano gli occhi? Erano lì, calpestavano il

grano e discutevano del ruolo che gli USA potevano avere "in questa cretinata dei cerchi nel grano" (NON sono parole mie!!!). Cosa ho provato trovandomi nel cerchio? Delusione... ma anche la convinzione che se quello era un falso, come tutti i falsi doveva ispirarsi a qualcosa di originale, genuino, posto da qualche parte!

Infine ci scrive Paolo Gaddari, inviandoci delle foto sue e di Christian Deiana (ringraziammo vivamente entrambi) e raccontando la sua impressione su questo caso:

la segnalazione ci è arrivata tramite alcuni amici abitanti della zona. Abbiamo intervistato il proprietario del terreno e persone che vi abitavano vicino, i quali erano contraddittori, in quanto alcuni dicevano di non avere visto o udito nulla, altri sostenevano di avere visto delle luci nel cielo il giorno prima. Abbiamo preso delle spighe come campioni. Ad onor del vero sono piegate e non spezzate, ma - analizzate anche al microscopio - non presentavano segni di bruciature o presenza di sostanze estranee. Vista la fattura, alquanto grossolana, mi permetto di avere più di un dubbio riguardo l'origine...soprattutto tenendo conto del fatto che di lì a pochi giorni si sarebbe svolta, a Cagliari, una conferenza di un'associazione che si occupa di fenomeni legati a intelligenze extraterrestri...

Sotto altre foto di Gaddari - Deiana:



Note per l'utente: tutte le immagini, fotografie, disegni, articoli o citazioni, sono di proprietà esclusiva dell'autore o del sito citato. L'utilizzo di tale materiale è dunque subordinato all'esplicito consenso del medesimo, in mancanza del quale è fatto divieto di diffondere il suddetto materiale.

Note per gli autori: ho cercato di contattare direttamente tutte le fonti dalla quali ho reperito foto, immagini, disegni, citazioni ecc riportati in questo articolo. Tuttavia per ragioni non dipendenti dalla mia volontà, in alcuni (rari) casi non è stato possibile rintracciare i legittimi proprietari. Qualora dunque nella presente pubblicazione fossero presenti immagini o altro di vostra proprietà e vogliate che siano immediatamente rimossi, sarà sufficiente comunicarlo via e-mail e provvederò immediatamente